

## Un'idea e progetto da un'antica tradizione pedagogica tibetana

**... CREARE UN OASI DI PACE...  
...a casa... a scuola...in città...ovunque...**

a cura di Mario Bolognese

*In ogni scuola, come in ogni casa, abbiamo una “zona di pace” che può essere un giardino ma anche l'angolo di una stanza. Se tra due bambini nasce un conflitto, ci limitiamo a portarli lì. Loro sanno che in questo spazio è sempre possibile risolvere qualsiasi tensione attraverso il dialogo. Non è ammesso ricorrere alla violenza, tantomeno quella verbale. Se è possibile incoraggiamo i bambini a stare a contatto con la natura, perchè è una condizione che aiuta ad assorbire sensazioni di armonia. Crescendo si impara che in realtà questa “zona di pace” esiste dentro ognuno di noi: rappresenta un vero e proprio rifugio, disponibile in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione. Per noi tibetani ha sempre fatto parte della nostra educazione.*

*( Jetsun Pema, sorella del XIV Dalai Lama, responsabile dal 1964 del Tibet Childrens Village. Da intervista su Repubblica Donna del 2/VI/ 2007 )*

### **Osservazioni-**

Avendo questo progetto una vasta gamma di concrete realizzazioni, non appare possibile definirne, in senso generale, metodologie ed operatività. Da un parco cittadino ad un'aula scolastica , fino a una cameretta, l'ambito applicativo è molto esteso. E non solo per il mondo infantile... Sembra comunque evidente, nelle parole di Jetsun Pema, l'approccio aperto e dialogante, senza marcature ideologiche o confessionali. E che questo ritrovarsi attorno a un “centro”, per parlare scambiandosi segni di pace, favorisce anche solidarietà e spiritualità. In questo contesto appare essenziale una qualche forma di presenza e convivialità con il cosmo e la natura: in una cameretta può bastare come “centro” un vaso di fiori...

### **Note del proponente-**

Sono ovviamente lieto di offrire un contributo in ambito didattico-educativo, soprattutto per quanto riguarda la dimensione dell'incontro e dell'accoglienza. Il mio approccio, in riferimento al mondo simbolico-immaginario di bambini e bambine, è interculturale e interreligioso. Queste “oasi di pace” possono evidentemente riguardare anche una compresenza di adulti e di adulte, insegnanti o genitori. Un mio intervento , naturalmente anche collaborando con altre competenze e sensibilità, si avvale delle risorse della fiaba, del mito, della poesia e della differenza di genere.

In un mio recente testo: *La veggente di Ofis, una cosmica danza per la pace, Ananke, Torino, aprile 2011, [www.ananke-edizioni.com](http://www.ananke-edizioni.com)* , ho usato i linguaggi della fantascienza per parlare della compassione buddhista, della sapienza e intelligenza femminile e naturalmente dei bambini e delle bambine come risorsa per la pace e il dialogo tra popoli e culture diverse.

Lietamente sono a disposizione per ogni chiarimento.

Padova, settembre 2011

Mario Bolognese

Mario Bolognese. E-mail : [canticocreature@gmail.com](mailto:canticocreature@gmail.com)

Cell: 339 - 6228259



**PER FARE OASI DI PACE**  
**in armonia con la natura e il cosmo**

Un progetto educativo

a cura di Mario Bolognese

**Finalità-** Favorire un percorso didattico-educativo per insegnanti di scuola elementare, per poi realizzare con bambini e bambine delle “oasi di pace”, secondo il relativo progetto allegato. E' possibile anche un coinvolgimento delle scuole materne, concordando adeguate metodologie.

L'approccio è legato all'antropologia del sacro, utilizzando le risorse del disegno e dei linguaggi simbolici, soprattutto la fiaba, la poesia ed altre espressioni creative.

Si lavora sui grandi simboli della natura presenti nel *Cantico delle creature* di San Francesco e nel *Canto di auspicio per un neonato*, degli Indiani Omaha, America settentrionale. Questa scelta esprime il desiderio di collegare la pace alla convivialità con la natura e il creato, in un'ottica interreligiosa e interculturale di eco-solidarietà e di “benvenuto” alla vita nella diversità e ricchezza del suo germogliare.

**Metodologia-** Attraverso un lavoro linguistico e creativo sui simboli delle due poesie presentate, i partecipanti elaborano una scrittura prima individuale e poi collettiva che ha per tema la realizzazione di un' “oasi di pace”. Questa scrittura, in questa fase, utilizza prevalentemente un linguaggio ricco di immagini e di poesia, in vicinanza al mondo infantile.

Questo testo collettivo viene poi animato con stimoli e risorse di varie culture, in relazione al corpo, alla rete dei sensi e al significato dei colori.

Successivamente il gruppo, dopo una discussione, propone modelli per proseguire l'esperienza in classe. Concludendo questa esperienza didattica si propongono poi, utilizzando testi, disegni e idee dei bambini, concreti progetti per realizzare “oasi di pace” nel territorio, a casa e naturalmente anche a scuola. Si può prevedere la realizzazione, da parte dei bambini, di un poster o manifesto sul progetto “oasi di pace” da esporre nel territorio. Auspicabile la vicinanza e il coinvolgimento, a vari livelli da definire, dei genitori. A ogni partecipante verranno dati i due testi poetici.

**Tempi-** Pensando a un gruppo di docenti per un minimo di 9 persone e per un massimo di 18, appaiono necessarie 10 ore lavorative, in una sola giornata o variamente suddivise a seconda delle esigenze. Prevedendo il coinvolgimento del conduttore a scuola si ipotizza la sua presenza per 2 ore in ogni singola classe coinvolta.

**Materiale e varie-** Quanto è necessario per disegnare e realizzare cartelloni, usando tecniche, colori e materiali di supporto normalmente utilizzati in classe. Va concordato l'eventuale l'utilizzo di audiovisivi o di video-documentazioni. Per esigenze, idee, progetti o situazioni particolari il conduttore è lieto di ascoltare, imparare e collaborare nei limiti del possibile.

Padova, settembre 2011

Mario Bolognese

E-mail. [canticocreature@gmail.com](mailto:canticocreature@gmail.com)

Cell: 339-6228259



... I due testi poetici proposti per il progetto educativo di Mario Bolognese : “ Oasi di pace”...

## **IL CANTICO DI FRATE SOLE - di San Francesco**

**Altissimu, onnipotente bon Signore,  
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.  
Ad Te solo, Altissimo, se konfano,  
et nullu homo ène dignu te mentovare.**

**Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,  
spetialmente messor lo frate Sole,  
lo qual' è iorno, et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:  
de Te, Altissimo, porta significatione.**

**Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:  
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.**

**Laudato si', mi' Signore, per frate Vento  
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,  
per lo quale, a le Tue creature dàì sustentamento.**

**Laudato si', mi Signore, per sor'Acqua.  
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.**

**Laudato si', mi Signore, per frate Focu,  
per lo quale ennallumini la nocte:  
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.**

**Laudato si', mi Signore, per sora nostra matre Terra,  
la quale ne sustenta et governa,  
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.**

**Laudato si', mi Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore  
et sostengono infrmitate et tribulatione.**

**Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,  
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.**

**Laudato s' mi Signore, per sora nostra Morte corporale,  
da la quale nullu homo vivente pò skappare:  
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;  
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,  
ka la morte secunda no 'l farrà male.**

**Laudate et benedicete mi' Signore et rengriate  
e serviateli cum grande humilitate.**

Questa versione critica del Cantico è tratta da: " *La letteratura italiana, Le origini e il duecento, Corriere della Sera, pag. 535* ".

**CANTO DI AUSPICIO PER UN NEONATO - Indiani Omaha, America settentrionale**

**Su! Voi, sole, luna, stelle, - voi tutti che vi muovete nei cieli,  
vi prego, ascoltatevi!  
In mezzo a voi è entrata una nuova vita.  
Siate d'accordo, vi imploro!  
Rendete piano il suo sentiero, ché essa possa raggiungere la cima della prima collina.**

**Su! Voi venti, nuvole, pioggia, nebbia, - voi tutti che vi muovete nell'aria,  
vi prego, ascoltatevi!  
In mezzo a voi è entrata una nuova vita.  
Siate d'accordo, vi imploro!  
Rendete piano il suo sentiero, ché essa possa raggiungere la cima della seconda collina.**

**Su! Voi colli,valli, fiumi, laghi, alberi, erbe,- voi tutti sulla terra  
vi prego, ascoltatevi!  
In mezzo a voi è entrata una nuova vita.  
Siate d'accordo, vi imploro!  
Rendete piano il suo sentiero, ché essa possa raggiungere la cima della terza collina.**

**Su! Voi uccelli, piccoli e grandi, che volate nell'aria,  
su! Voi animali, piccoli e grandi, che abitate nel bosco;  
su! Voi insetti che strisciate tra l'erba e scavate buche nel suolo,  
vi prego, ascoltatevi!  
In mezzo a voi è entrata una nuova vita.  
Siate d'accordo, vi imploro!  
Rendete piano il suo sentiero, ché essa possa raggiungere la cima della quarta collina.**

**Su! Voi tutti nei cieli, - voi tutti nell'aria, - voi tutti sulla terra,  
vi prego, ascoltatevi!  
In mezzo a voi è entrata una nuova vita.  
Siate d'accordo, vi imploro!  
Rendete piano il suo sentiero, e allora essa camminerà oltre le quattro colline.**

Da: " *Le grandi esperienze religiose, Edipem, Novara, 1974, pag. 36* "

**Padova, settembre, 2011**

**Mario Bolognese**

Per informazioni sul progetto:

E-mail: canticocreature@gmail.com

Cell. : 339 - 65228259

A cura di Mario Bolognese – Scrittore, formatore e studioso dei simbolismi del sacro nella fiaba,  
nella natura e nel cosmo.

Mario Bolognese - E-mail: [canticocreature@gmail.com](mailto:canticocreature@gmail.com)  
Cell. : 339 - 6228259

**Nota:** Per le persone interessate a un progetto didattico-educativo di eco-solidarietà e di pace, in una prospettiva aperta interreligiosa e interculturale, metto volentieri a disposizione il mio curriculum e un apposito corso per la creazione , nel territorio, a scuola e a casa di “ oasi di pace”.

Nel corso, per favorire convivialità tra culture diverse, e anche come speranza di pace e di vita nascente, ho abbinato il *Cantico* di San Francesco al *Canto di auspicio per un neonato*, degli Indiani Omaha, America settentrionale.

Padova, settembre 2011